

<b>SWEvoq (C4)</b> <b>Presentazione: 26</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 23 (ammissione sospesa)</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: manca una cartella radice, riferita alla revisione di progresso corrente, a contenere tutto il materiale di consegna. <u>Lettera di Presentazione</u>: la data di consegna deve essere formulata in modo esplicito e non relativo. <b>Il costo presentato non è calcolato in modo conforme alle regole del capitolato. Tale inadempienza va sanata prima di poter accedere al progetto didattico.</b></p> <p><u>Registro delle Modifiche</u>: il dettaglio dovrà essere maggiore in futuro, per consentire identificazione e localizzazione precisa delle modifiche effettuate.</p> <p><u>Verbali</u>: I verbali (esterni ed interni, separatamente) devono essere raccolti in apposite cartelle dedicate. Servirà poi raccogliere ed evidenziare in maniera più esplicita e tracciabile le decisioni con valore progettuale o contrattuale.</p> <p><u>Convenzioni tipografiche</u>: considerate la possibilità di segnalare i termini inclusi nel glossario solo alla loro prima occorrenza.</p>
Presentazione	Discreto impianto grafico per leggibilità e fluidità di contenuto. Buon ritmo di erogazione. Sufficiente profondità di dettaglio sulla visione di sistema.
Studio di Fattibilità	Contenuti buoni, ma sbilanciati sull'analisi del capitolato scelto.
Norme di Progetto	Documento buono sia per organizzazione (ma andrà evitata la numerazione troppo profonda, che non dovrà scendere oltre il terzo livello), che per ampiezza e profondità corrente di contenuti. Attenzione alla terminologia: secondo ISO 12207, lo sviluppo è <i>un</i> processo, al singolare. Tra i processi di supporto manca la validazione, pure prevista dal capitolato. Tra i processi organizzativi, può essere utile considerare anche quello di formazione.
Analisi dei Requisiti	<p>§2 pare appena abbozzato. Da rivedere completamente, cercando di fornire una visione completa delle funzionalità che si intendono implementare e della tipologia di utenti / attori che utilizzerà l'applicazione. UCE 1: al fine di fornire pre- e post-condizioni più omogenee, suddividere il caso d'uso fra le tipologie di attori. Irragionevole che esista una funzionalità di autenticazione, ma non una di registrazione. UCE 1.1.1: il processo deve essere analizzato più in profondità. Nei diagrammi non esiste uno scenario che descriva un eventuale errore durante il processo di autenticazione. Perché? Non tutti i casi d'uso hanno uno scenario principale. Il diagramma riportato in fig. 3 non si riferisce alla descrizione riportata nella sezione. UCE 1.3: la creazione di una nuova <i>chat</i> non prevede l'inserimento di un titolo? UCE 1.3.1 e sotto casi d'uso dovrebbero avere una relazione di ereditarietà fra loro. UCE 1.3.1.1: le post condizioni non possono contenere dei "se". Si individuino degli scenari alternativi. Questo problema si ha in molti altri casi d'uso. UCE 1.4.1 e sotto casi devono individuare una relazione di ereditarietà. Rivedere UCE 1.4.3: un caso d'uso di "visualizzazione" non può individuare dei sotto-casi di natura differente. UCA x: il metodo di sintesi vocale non può essere l'attore principale. Nemmeno il sistema. Rivedere completamente tutti i casi d'uso relativi. Manca una descrizione del significato del codice dei requisiti. Il livello di profondità di analisi dei requisiti è il medesimo dei casi d'uso, il che è assolutamente insufficiente. Rimediare. I requisiti di qualità devono avere descrizioni con frasi di senso compiuto. R1V3, 4, 5 sono di qualità. Il documento è molto approssimativo e il livello di analisi non è sufficiente. Sono presenti molti errori. Discreta la formalizzazione dei requisiti. Documento da <b>rivedere</b>, spingendo l'analisi in maggiore profondità.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: quello che chiamate "ciclo di vita", nel vostro caso è invece limitato al "modello di sviluppo". L'uso del termine "fase", che denota una data estensione temporale nella quale si svolgono specifiche (e quindi univoche) attività, mal si adatta con l'adozione del modello di sviluppo incrementale, che invece precede la frequente ripetizione di alcune attività e quindi la sovrapposizione di molte di loro negli stessi periodi temporali.</p> <p>§4: buona la scelta iniziale di presentazione tabellare, che è da applicare</p>

	<p>all'intero contenuto, preferendola allo stile narrativo. Manca del tutto, ed è invece necessaria, l'attualizzazione dell'analisi alla situazione corrente.</p> <p>§5: buono lo stile di presentazione del dettaglio di pianificazione, la quale tuttavia appare focalizzata più sulla produzione di documenti che su quella del sistema richiesto dal capitolato.</p> <p>§6: il preventivo economico deve separare chiaramente i costi rendicontabili (le attività svolte tra il superamento della RR e il superamento della RA) dall'investimento (che include le attività di progetto precedenti all'ingresso in RR, ma non può limitarsi a esse). Ciò che voi erroneamente chiamate "rendiconto" (§6.1.7) corrisponde invece ai costi a carico del committente. I totali di impegno indicati in tabella 14 eccedono la quantità massima di impegno erogabile, fissata a 105 ore/persona. In conseguenza di tali difformità, il costo da voi presentato <b>non è accettabile</b> e va rivisitato. Poiché poi le vostre attività hanno già avuto inizio, è necessario produrre un "consuntivo di periodo" che metta in relazione lo speso (per quantità di impegno e costi associati) con le corrispondenti previsioni, ragionando poi sullo scostamento per raffinare il preventivo del periodo successivo (che viene denominato "preventivo a finire").</p> <p>Nel complesso, il documento presenta numerose lacune e incongruenze, ed è da <b>rivedere</b> in profondità.</p>
Piano di Qualifica	Documento insoddisfacente per interpretazione di struttura (ereditata acriticamente) e profondità di contenuti. Da <b>rivedere</b> in profondità.
Glossario	Buono per contenuti. Converterà però, come si usa nei dizionari, far iniziare le voci di una nuova iniziale su pagina nuova, e fornire il corrispondente indice.